

Documento del Piano dell'Intesa Formativa

CLASSE I A

a. s. 2018/2019

1. Presentazione della classe

Numero studenti: 29
 provenienti dalla stessa classe: tutti
 provenienti da altre classi Einstein: no
 provenienti da altri istituti: no
 ripetenti: no

Dopo un mese e mezzo dall'inizio dell'anno scolastico non è ancora possibile delineare un profilo netto della classe, tuttavia, al momento, gli studenti sembrano avere nel complesso buone potenzialità e partecipano attivamente al dialogo formativo. Durante alcune lezioni risultano, a volte, troppo esuberanti e mancano di precisione e di attenzione (ad esempio di ricordarsi il materiale necessario per eseguire i lavori richiesti)

2. Gruppo Docenti e situazione iniziale della classe

	Rel ig.	Italia no	Lati no	Stori a	Filos .	Lingu a stranie ra	Mate mat.	Fisic a	Scie nze	Dise gno	Educ az. Fisic a
Continuità docente (se prevista)											
Livello partenza (A= adeguato / NA = non adeguato)	A	PA	PA	PA		A	A		PA	PA	A
Comportam ento (A= adeguato / NA = non adeguato)	A	A	A	A		A	A		PA	A	A

3. Programmazione del consiglio di classe

OBIETTIVI COGNITIVI :

- Conoscere i contenuti specifici delle singole discipline, così da costruire un consolidato ed omogeneo bagaglio culturale.
- Saper esporre, oralmente e per iscritto, in modo chiaro, argomentando coerentemente le proprie idee.
- Saper utilizzare i linguaggi specifici di ciascuna disciplina.
- Saper rielaborare i contenuti in maniera personale.
- Saper effettuare sintesi attingendo a conoscenze disciplinari diverse.
- Saper utilizzare le conoscenze assimilate e, mediante riferimenti critici, giungere ad una motivata e pertinente opinione.

OBIETTIVI FORMATIVI :

- Maturare un atteggiamento rispettoso di sé e degli altri, per contribuire all'instaurarsi di sereni e costruttivi rapporti interpersonali all'interno della classe.
- Collaborare in modo propositivo con gli insegnanti e i compagni, perché il lavoro scolastico sia proficuo e rappresenti uno strumento di miglioramento personale e collettivo.
- Essere parte attiva e responsabile nella costruzione del proprio percorso formativo.
- Mantenere gli impegni con costanza e determinazione in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

4. Programmazione di ciascuna disciplina

(si vedano gli allegati della programmazione di ciascun docente)

5. Modalità di insegnamento di ciascuna disciplina

Modalità di insegnamento	Relig.	Italia	Latino	Storia	Filosof.	Lingua stran.	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Lezione frontale	X	X	X	X		X	X		X	X	X
Lezione in laboratorio						X	X		X	X	
Lezione multimediale										X	
Lezione con esperti											
Metodo induttivo		X	X			X	X				
Lavoro di gruppo	X		X			X	X			X	
Discussione guidata	X	X	X	X					X		
Simulazione											
Altro (visione video)	X	X	X	X					X	X	

6. Modalità di verifica di ciascuna disciplina

Modalità di verifica	Relig.	Italia	Latino	Storia	Filosof.	Lingua Stran.	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Colloquio	X	X	X			X	X		X		X
Interrogazione breve	X	X	X	X					X		

Prova di Laboratorio											
Prova pratica										X	X
Prova strutturata		X	X	X		X	X				
Questionario	X	X	X						X	X	
Relazione	X	X	X			X				X	
Esercizi		X	X				X				
Altro (specificare)		TE MA RIA SSU NTO	VER SIO NE								

* controllo quaderno

** temi scritti

7. Modalità di sostegno e recupero di ciascuna disciplina

Modalità	Relig.	Italia	Latino	Storia	Filosof.	Lingua Stran.	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Curriculare	X	X	X	X		X	X		X	X	X
Extracurriculare											

8. Attività complementari all'insegnamento

Sono previste le seguenti attività:

La Prof. Spampinato porterà i ragazzi al Forum il giorno 7/11/2018

La Prof. Vassalle propone per il pentamestre una passeggiata archeologica e una visita al Museo Archeologico di Corso Magenta

Si prevedono altre uscite da proporre in base alle offerte culturali del Territorio

9. Valutazione

Quadro di corrispondenza dei voti ai livelli di conoscenza e abilità

VOTI	GIUDIZI
1 – 2	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente ed esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamenti
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento da parte dell'allievo e capacità di esposizione chiara e fluida , con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento.
9	Prova ottima che denota capacità di collegamento e utilizzo di conoscenze approfondite e personali espresse con sicura padronanza della terminologia specifica. Prova completa e rigorosa.
10	Prova eccellente che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata. Prova completa, approfondita e rigorosa.

10. Criteri di valutazione delle attività al fine della determinazione del credito formativo

Per la definizione dei criteri di accettazione e di valutazione delle attività al fine della determinazione del credito formativo si rimanda alle decisioni del collegio docenti.

11. Modalità di informazione

La comunicazione con le famiglie avviene essenzialmente mediante i canali istituzionali quali: il ricevimento parenti, il Consiglio di Classe, il libretto scolastico, il registro elettronico .

La coordinatrice ha dato l'indirizzo mail per le comunicazioni urgenti(sia ai ragazzi ,sia ai genitori)

Redatto e approvato il 24 ottobre 2018

Il coordinatore del Consiglio di classe
scolastico
Elena Vassalle

Il Dirigente

Liceo Scientifico A.Einstein Liceo Scientifico Statale "A. Einstein"

Classe 1 A

Anno scolastico 2018/19

Professoressa: Alessandra Luciola

PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

Per gli obiettivi formativi e cognitivi delle discipline umanistiche si fa riferimento alla programmazione disciplinare pubblicata sul sito:

<https://www.liceoeinsteinmilano.gov.it/circ1718/Programmazioneletterebiennio.pdf>.

OBIETTIVI COGNITIVI ITALIANO - l'acquisizione e il consolidamento dell'uso dell'italiano letterario moderno e la consapevolezza delle regole - il dominio delle principali categorie grammaticali da sfruttare nella traduzione da e in altre lingue 3
Lo studio della letteratura di testi in prosa in prima classe (dunque elementi di narratologia, studiati in astratto e attraverso l'analisi di racconti e /o romanzi, per intero o in antologia) e di testi poetici in seconda (dunque elementi di metrica e retorica, studiati in astratto e attraverso l'analisi di poesie) si pone come obiettivo di fornire gli strumenti per accedere allo studio di letteratura al triennio.

METODOLOGIA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE, STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si fa riferimento alla medesima programmazione disciplinare.

CONTENUTI SPECIFICI

1) LETTERATURA:

- elementi di narratologia: Il punto di vista; fabula e intreccio
- lettura dei seguenti romanzi/drammi:
 - L'Alchimista per metà ottobre;
 - Edipo re per metà novembre;
 - La tempesta per il 10 dicembre;
 - Doctor Jekyll e Mister Hyde per inizio febbraio;
 - Dorian Gray per fine marzo;
 - Il sentiero dei nidi di ragno per metà maggio.

2) EPICA:

Cenni di mitologia greco-romana;

la questione omerica;

lettura di passi da Iliade, Odissea ed Eneide.

Dei passi studiati dei tre poemi classici verrà chiesto il contenuto e la parafrasi.

3) GRAMMATICA

Ripasso occasionale di ortografia e punteggiatura;

ripasso dei verbi irregolari;

le parti del discorso, con particolare riguardo a quelle invariabili;

analisi del periodo:

- coordinazione e subordinazione
- grado delle subordinate
- suddivisione in complete, attributive e circostanziali
- soggettive, oggettive (anche con vb di percezione e di comando), epesegetiche e interrogative indirette
- le relative (limitative e accessorie; circostanziali)
- le principali circostanziali (finali, causali, consecutive, temporali, concessive, modali, condizionali).

Liceo Scientifico Statale "A. Einstein"

Classe 1 A

Anno scolastico 2018/19

Professoressa: Alessandra Luciola

PIANO DI LAVORO DI GEO-STORIA

Per gli obiettivi formativi e cognitivi delle discipline umanistiche si fa riferimento alla programmazione disciplinare pubblicata sul sito:

<https://www.liceoeinsteinmilano.gov.it/circ1718/Programmazioneletterebiennio.pdf>.

OBIETTIVI COGNITIVI GEOSTORIA

Conoscere e utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina.

Conoscere gli eventi e i fenomeni politico-istituzionali, sociali, economici e culturali fondamentali delle diverse civiltà antiche.

Conoscere la cronologia degli eventi storici studiati.

Comprendere il cambiamento degli eventi nel tempo attraverso il confronto fra epoche e civiltà diverse, mettendole in relazione con la nostra (ob. di educazione civica).

Riconoscere le cause che determinano i fenomeni storici.

Comprendere l'influenza dei fattori geografici sull'evoluzione delle diverse civiltà.

Leggere e utilizzare carte geografiche, grafici e tabelle per analizzare aspetti fisici e antropici. Individuare i fattori economici, sociali e politici e culturali che identificano e distinguono i diversi popoli nel mondo antico e attuale.

Comprendere i principali problemi e disequilibri del mondo globalizzato (verrà scelto e approfondito un problema).

Sviluppare le competenze necessarie ad una vita scolastica corretta, rispettosa e partecipata.

Comparare fra loro le norme e le istituzioni che hanno regolato la vita dei diversi popoli del passato e individuare analogie e differenze rispetto al presente.

METODOLOGIA, TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE, STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si fa riferimento alla medesima programmazione disciplinare.

CONTENUTI

La Preistoria.

Le civiltà del Vicino Oriente: I Sumeri e gli Accadi; Gli Hittiti. Gli Egizi. I Fenici.

La civiltà minoico-cretese. La civiltà micenea. Il Medioevo ellenico.

La nascita della polis: Atene e Sparta. I Persiani; le guerre persiane.

La Grecia dopo le guerre persiane: L'ascesa di Atene, l'età di Pericle.

La guerra del Peloponneso. Il declino della polis.

Alessandro Magno. L'Ellenismo: caratteri generali. L'eredità di Alessandro.

L'Italia preistorica: le antiche popolazioni italiche e gli Etruschi.

Le origini di Roma e il periodo monarchico.

La repubblica e i contrasti sociali Roma alla conquista dell'Italia peninsulare.
L'ordinamento politico della Roma repubblicana.
Roma alla conquista del Mediterraneo. Roma dopo le conquiste: i Gracchi; Mario; Silla.
L'ascesa di Pompeo Magno. Cesare.

Le lezioni di geografia verranno svolte contestualmente a quelle di storia (identificazione dei luoghi nella cartina; ripasso degli stati odierni; problemi di geografia fisica e politica delle aree studiate): i settori primario, secondario, terziario. La funzione della città.

le lezioni di educazione civica verranno svolte a partire dallo studio delle istituzioni antiche). Il concetto di popolo. Città-stato; regno; impero.

LICEO EINSTEIN MILANO
PROGRAMMAZIONE DI LATINO
CLASSE 1A – A. S. 2018-2019

OBIETTIVI

- 1) comprensione delle strutture morfologiche e sintattiche del latino in continua comparazione con quelle della lingua italiana;
- 2) consapevolezza della necessità dello studio mnemonico di una serie di dati che andranno, con il procedere del programma, a sommarsi gli uni agli altri;
- 3) capacità di attuare procedimenti logici nel corso della traduzione che consentano di formulare delle ipotesi e sottoporle a verifica;
- 4) utilizzo corretto del vocabolario. (con memorizzazione del lessico appreso)

NUCLEI TEMATICI

Trimestre:

Le prime due declinazioni. Aggettivi prima classe. Le quattro coniugazioni e la coniugazione mista, la diatesi attiva e passiva, indicativo presente, imperfetto, futuro.

I principali complementi.

Pentamestre:

La terza, la quarta e la quinta declinazione. Gli aggettivi della seconda classe. Indicativo perfetto, piuccheperfetto, futuro anteriore attivi e passivi; il participio presente, passato e futuro;. I pronomi e aggettivi dimostrativi, identificativi e determinativi. Pronomi personali. Le proposizione causale, temporale, ablativo assoluto (e participio congiunto)

METODI

Ogni argomento verrà spiegato in modo articolato, con numerosi esempi e con schemi di sintesi alla lavagna, seguito da applicazione pratica delle regole da parte degli allievi (lezione frontale). I compiti assegnati a casa saranno corretti in classe e oggetto di interrogazione. Un congruo numero di ore sarà dedicato a esercitazioni sul metodo di traduzione del testo latino o su argomenti che risultino particolarmente complessi o non chiari per gli studenti.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo in adozione e schede

VERIFICHE

Nel trimestre verranno effettuate almeno due verifiche scritte e due orali, nel pentamestre: tre prove scritte e almeno due orali. Si svolgeranno anche prove scritte strutturate di grammatica a cui si attribuirà valore orale. Le prove scritte saranno versioni dal latino.

CRITERI VALUTATIVI

ORALI SCRITTI

3 Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.

Atteggiamento rinunciatario.

Comprensione quasi nulla del testo, evidenziata da numerosi errori morfo-sintattici o dalla mancata traduzione di diverse frasi del brano.

4 Conoscenze gravemente lacunose della morfologia e della sintassi latine. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso. Comprensione lacunosa del testo evidenziata da diffusi e gravi errori morfo-sintattici.

5 Conoscenze morfo-sintattiche incomplete e/o parziali. Esposizione incerta e imprecisa.

Comprensione parziale del testo. Errori di morfosintassi gravi ma sporadici o errori lievi ma molto diffusi. Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Individuazione corretta delle strutture morfo-sintattiche e applicazione autonoma delle regole. Linguaggio preciso e accurato.

Buona comprensione del testo e adeguata la resa delle strutture morfo-sintattiche. Pochi o lievi errori.

6 Conoscenza mnemonica dei nuclei essenziali della disciplina. Esposizione lineare senza gravi errori.

Accettabile resa globale del testo. Individuazione delle strutture morfo-sintattiche approssimativa o talvolta errata. Lessico impreciso.

7 Conoscenze morfo-sintattiche adeguate e corretta applicazione delle regole con il supporto dell' insegnante.

Esposizione precisa e ordinata.

Discreta comprensione del testo, riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche, errori poco gravi e non diffusi

8 Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Individuazione corretta delle strutture morfo-sintattiche e applicazione autonoma delle regole. Linguaggio preciso e accurato.

Buona comprensione del testo e adeguata la resa delle strutture morfo-sintattiche. Pochi o lievi errori.

9-10 Conoscenze approfondite e articolate, padronanza delle strutture morfo-sintattiche.

Linguaggio rigoroso e lessico specifico.

Comprensione totale del testo e ottima resa in italiano. Correttezza pressoché totale a livello morfo-sintattico e lessicale.

RECUPERO

In itinere per tutti, a seconda delle carenze riscontrate

Milano 24 ottobre 2018

Docente

Elena Vassalle

CLASSE 1 A
ANNO SCOLASTICO 2018/2019
Docente: Laura Anna Gangemi

FINALITA'

L'insegnamento delle Scienze della terra si propone di perseguire le seguenti finalità:

- ♣ stimolare la curiosità di conoscere i fenomeni naturali con un atteggiamento di ricerca, seguendo un percorso dal macroscopico al microscopico;
- ♣ far acquisire un metodo scientifico di lavoro;
- ♣ far acquisire capacità logico - analitiche che portino all' astrazione ed alla generalizzazione dei concetti;
- ♣ Effettuare collegamenti tra discipline diverse ;
- ♣ Comprendere potenzialità e limiti della Scienza .

Prerequisiti

All'inizio dell'anno verranno individuati i diversi prerequisiti inerenti le capacità individuali (capacità di leggere, ascoltare, parlare, scrivere) sia quelli specifici della disciplina (concetti minimi acquisiti dalla scuola media).

Obiettivi formativi e cognitivi

- * Educare gli allievi all' osservazione attenta del mondo e dei suoi fenomeni;
- * acquisizione di una terminologia adeguata ;
- * conoscenza e comprensione dei contenuti fondamentali della disciplina proposta;
- * acquisizione di una metodologia scientifica di lavoro ;
- * formulazione di ipotesi d'interpretazione;
- * acquisizione di abilità operative (manuali e mentali) ;
- * acquisizione dei dati d'informazione significativi ;
- * comunicazione chiara e sintetica sia orale che scritta .

Contenuti e tempi di svolgimento del programma

1* Trimestre

La terra fluida; La terra aeriforme; Il clima; moti della terra e della luna;
CHIMICA: Misure e grandezze; Miscugli e passaggi di stato; modelli atomici e legami.

2* Pentamestre

Minerali; Classificazione delle rocce; Il calore interno della terra; L'interno della terra; I fenomeni sismici; Le sostanze della terra; I fenomeni vulcanici; Geologia dei fondali oceanici; La dinamica della terra solida; Deformazioni delle rocce; Ambienti ed eventi nella storia della terra;

Astronomia: misure astronomiche; struttura delle stelle. (cenni)

Recupero e sostegno

Tutta l'attività didattica e' improntata al recupero in itinere , con ampia disponibilità da parte dell'insegnante a fornire consigli, suggerimenti e stimoli atti al superamento di eventuali difficoltà.

Linee metodologiche - Strumenti di lavoro e valutazione

L'azione didattica sarà svolta attraverso la classica lezione frontale , seguita da eventuali discussioni scaturite dagli interventi degli allievi sia spontanei che guidati ed attraverso lavori individuali o di gruppo .

Gli argomenti verranno integrati da attività di laboratorio con verifica.

Saranno utilizzate diverse fonti :

■ libro di testo ed altri , riviste scientifiche, documenti vari , fotocopie, DVD , ecc.

I vari argomenti trattati (esperienze, DVD, ecc.) verranno relazionati con considerazioni critiche dagli allievi .

La valutazione sarà effettuata considerando non solo gli elaborati scritti e le verifiche orali, ma anche la partecipazione, l'impegno e il comportamento disciplinare dello studente durante l'anno scolastico .

Sono previste due verifiche (orali o scritte) durante il trimestre e tre nel pentamestre .

Si utilizzerà una griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti.

Comunicazioni

Canali istituzionali: Consiglio di classe, libretto, diario personale, comunicazioni tramite segreteria.

Milano 25/10/2018

Insegnante
Laura Anna Gangemi

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA
CLASSE 1 A – A. S. 2018/2019
PROF.ssa Valentina Borro

OBIETTIVI

Gli obiettivi formativi che il Dipartimento di Matematica biennio individua come prioritari, da intendersi come “meta ideale” cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, possono essere riassunti nei seguenti termini:

1. Cominciare a creare una forma mentis scientifica, con cui affrontare lo studio
2. acquisire capacità di rigore nel ragionamento astratto;

3. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio;
4. saper riconoscere l'errore e provare a correggerlo.

Gli obiettivi più specificamente cognitivi sono invece riassumibili come segue:

1. conoscere i contenuti in programma in modo consapevole, sforzandosi di utilizzare lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nella risoluzione di problemi anche della realtà;
4. imparare a condurre semplici ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare.

CONTENUTI

I contenuti delle singole discipline sono stati individuati dai singoli docenti con riferimento alle Indicazioni Nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della singola disciplina, di significatività in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un problema, un evento, un autore hanno svolto nella storia della cultura.

Insiemi e Logica (periodo di svolgimento: trimestre)

Conoscenze:

- Nozioni fondamentali sugli insiemi
- Operazioni con gli insiemi (unione intersezione, differenza, partizione, prodotto cartesiano)
- Diagrammi di Eulero Venn, diagramma cartesiano.
- Enunciati e connettivi logici (negazione, congiunzione, disgiunzione, implicazione, coimplicazione)
- Logica dei predicati (insieme di verità, operazioni logiche con i predicati)

Abilità:

- Rappresentare, in vari modi, gli insiemi
- Eseguire le operazioni tra gli insiemi e applicare le proprietà ad esse relative
- Risolvere problemi che richiedono l'applicazione delle operazioni insiemistiche
- Utilizzare i simboli logici

Calcolo letterale (periodo di svolgimento: trimestre, inizio pentamestre)

Conoscenze:

- Introduzione al calcolo letterale
- Monomi (nozioni fondamentali, operazioni coi monomi, MCD e mcm di due o più monomi)
- Polinomi (nozioni fondamentali, operazioni coi polinomi, prodotti notevoli, divisione tra polinomi)

- Scomposizione in fattori di un polinomio (usando i prodotti notevoli e la regola di Ruffini, MCD e mcm di due o più polinomi)
- Frazioni algebriche (nozioni fondamentali, operazioni con le frazioni algebriche)

Abilità:

- Tradurre in espressione letterale un'espressione linguistica
- Stabilire se, in corrispondenza di assegnati valori delle lettere, l'espressione perde di significato
- Scrivere un monomio e un polinomio in forma normale
- Individuare monomi e polinomi uguali, simili e opposti
- Determinare il grado di un monomio e di un polinomio
- Eseguire le operazioni tra monomi e polinomi (ricorrendo, ove, possibile ai prodotti notevoli)
- Calcolare MCD e mcm tra monomi e polinomi
- Scomporre in fattori un polinomio utilizzando i prodotti notevoli e la regola di Ruffini
- Semplificare una frazione algebrica e calcolare somma algebrica, prodotto e quoziente di frazioni algebriche

Equazioni lineari in una incognita (periodo di svolgimento: pentamestre)

Conoscenze:

- Equazioni numeriche intere e frazionarie (generalità sulle equazioni, principi di equivalenza delle equazioni, tecniche risolutive, problemi di primo grado)
- Equazioni letterali intere e frazionarie

Abilità:

- Verificare se un numero è soluzione di un'equazione
- Risolvere un'equazione numerica intera e frazionaria
- Determinare il dominio di un'equazione frazionaria
- Risolvere un problema traducendolo in un'equazione
- Discutere equazioni letterali intere e fratte
- Ricavare formule inverse

Disequazioni lineari in una incognita (periodo di svolgimento: pentamestre)

Conoscenze:

- Disequazioni intere (nozioni fondamentali, principi di equivalenza, tecniche risolutive)
- Disequazioni frazionarie
- Sistemi di disequazioni
- Definizione di valore assoluto
- Equazioni con valori assoluti
- Disequazioni con valori assoluti

Abilità:

- Verificare se un numero è soluzione di una disequazione
- Risolvere una disequazione lineare numerica

- Risolvere ed, eventualmente, discutere una disequazione lineare letterale
- Risolvere un sistema di due o più disequazioni
- Applicare la regola dei segni alla risoluzione di disequazioni frazionarie
- Applicare la definizione di valore assoluto e le relative proprietà per la risoluzione di equazioni e disequazioni

Geometria euclidea (periodo di svolgimento: tutto l'anno scolastico)

Conoscenze:

- Nozioni fondamentali (enti primitivi, postulati fondamentali, rette, semirette, segmenti, angoli, poligoni, congruenza tra figure piane, confronto di segmenti e angoli, somma e differenza di segmenti e angoli, misura dei segmenti, degli angoli e delle superfici)
- Triangoli (definizioni, criteri di congruenza dei triangoli, disuguaglianza triangolare)
- Rette parallele (teoremi, applicazioni ai triangoli)
- Parallelogrammi (definizione, proprietà, rettangoli, rombi, quadrati, trapezi)

Abilità:

- Svolgere dimostrazioni, distinguere ipotesi e tesi nell'enunciato di un teorema
- Comprendere i concetti di lunghezza di un segmento, ampiezza di un angolo e delle rispettive misure
- Utilizzare i criteri di congruenza dei triangoli e le loro conseguenze per effettuare dimostrazioni
- Applicare i criteri di parallelismo nelle dimostrazioni di proprietà geometriche
- Riconoscere un parallelogramma, un rombo, un rettangolo, un quadrato, un trapezio, individuandone le proprietà caratteristiche

METODI

Durante l'anno scolastico saranno effettuate lezioni frontali, con l'uso della lavagna e dei testi, e lezioni laboratoriali in aula informatica dove ogni alunno avrà a disposizione un personal computer.

Per agevolare l'apprendimento alcune ore saranno dedicate a lavori di gruppo e attività di recupero in itinere, con la possibilità di attività peer to peer.

Agli studenti è richiesta una costante partecipazione che potrà manifestarsi in domande, proposte, osservazioni e risoluzione di esercizi.

MEZZI E STRUMENTI

Il testo MultiMath.blu di Baroncini e Manfredi è il riferimento teorico e la guida per gli esercizi. Inoltre saranno forniti ulteriori testi di approfondimento e recupero. Alcune lezioni si terranno in aula informatica per affrontare temi geometrici e statistici. E' possibile un uso di strumenti multimediali (telefoni cellulari o proiettore) per svolgere esercizi e visionare materiale disponibile on line.

VERIFICHE

Per quanto concerne le modalità di verifica dell'apprendimento si vedano le tabelle presenti nel P.I.F.

In accordo con le decisioni prese dal dipartimento di Matematica, la valutazione del trimestre si compone di almeno tre voti tra scritti e orali e la valutazione del pentamestre si compone di almeno tre voti tra scritti e orali.

Le interrogazioni orali e le verifiche scritte collimano in un unico voto relativo alla materia, permettendo così il recupero di eventuali insufficienze tramite interrogazioni da concordarsi con la docente.

Le verifiche vertono contemporaneamente su temi di algebra e di geometria e sono della durata di 1 o 2 ore (scritte) oppure 20-30 minuti (orali). Sarà possibile svolgere test della durata inferiore all'ora, con una valutazione di peso pari o inferiore al 100%.

CRITERI VALUTATIVI

Si allega una tabella di corrispondenza voto/prova:

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali. Necessità di continuo supporto per individuare una tecnica risolutiva ai problemi proposti.	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa. Necessità di alcuni interventi per individuare una tecnica risolutiva ai problemi proposti.	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni.	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni.	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale. Indipendenza	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo

	nella risoluzione dei problemi proposti.	
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi. Capacità di risoluzione dei problemi proposti in assoluta indipendenza e con uso di strategie vantaggiose.	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Milano, 23/10/2018
Valentina Borro

La docente

Piano di lavoro Disegno e Storia dell'arte
Anno scolastico 2018/ 2019

Classe 1 A

OBIETTIVI

Il Profilo Educativo Culturale e Professionale descritto nel DPR 89/2010 (all. A) sul Riordino dei Licei prevede che la disciplina di Disegno e Storia dell'Arte concorra a fornire gli *"strumenti culturali e metodologici per una approfondita comprensione della realtà"*, tramite *"l'esercizio di lettura, di analisi [...] e di interpretazione di opere d'arte"*.

Alla fine del percorso lo studente avrà acquisito le competenze nell'*area metodologica* esercitando un metodo adeguato nello studio della materia; nell'*area logico-argomentativa* saprà argomentare con rigore logico l'interpretazione delle opere; nell'*area linguistica e comunicativa* saprà padroneggiare la lingua italiana e saprà comunicare i contenuti, in particolare per la stesura di testi argomentativi (specifici nelle analisi delle opere artistiche) e per la lettura di testi critici e storici di contenuto artistico; nell'*area storico-umanistica* avrà maturato la conoscenza degli aspetti fondamentali dei movimenti artistici del passato e di diversi momenti culturali attraverso lo studio delle opere e degli artisti, e sarà *"consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano"* e internazionale, *"e della sua importanza come fondamentale risorsa economica, oltre che della necessità di preservarlo attraverso la tutela e la conservazione"*; infine l'*area matematico-scientifica e tecnologica* consentirà allo studente di comprendere, rappresentare e comunicare con precisione la realtà esistente dal punto di vista grafico, e di proporre e condividere la sua fattiva progettualità.

Più in dettaglio:

AREA	COMPETENZE
Metodologica	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile; • Consapevolezza della specificità dei metodi utilizzati nell'ambito disciplinare del disegno e della storia dell'arte; • Cogliere le interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle discipline.
Logico-argomentativa	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziare a saper sostenere una tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; • Iniziare ad abituarsi a ragionare con rigore logico; • Iniziare a saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle forme comunicative: opere d'arte, manuali di storia dell'arte, testi scritti, video e interviste di argomento artistico.

<p>Linguistico comunicativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziare a dominare la scrittura in elaborati scritti a carattere artistico (sintassi complessa, ricchezza di lessico); • Saper leggere e comprendere i testi scritti di vario genere, cogliendone le implicazioni con particolare riferimento al dominio del linguaggio specifico della materia e le sfumature di significato; • Curare l'esposizione orale; • Possibilità di utilizzare le tecnologie dell'informazione per comunicare (ad es. le tecnologie multimediali).
<p>Storico-umanistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione artistica italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli artisti e delle correnti artistiche più significative; • Acquisire gli strumenti per confrontarli con altre tradizioni e culture.
<p>Matematico-scientifica e tecnologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il linguaggio formale del disegno tecnico; • Sapere utilizzare le procedure in campo grafico; • Sapere utilizzare le procedure per la descrizione e il progetto della realtà; • Conoscere i contenuti fondamentali della teoria della geometria descrittiva almeno nei suoi aspetti applicativi.

La Materia di Disegno e Storia dell'Arte, quindi, anche nel Liceo Scientifico – anzi forse soprattutto nel Liceo Scientifico –, al di là delle svilenti limitazioni d'orario e delle perduranti difficoltà di inquadramento normativo nei quattro assi culturali, svolge un ruolo centrale e del tutto peculiare sia nell'ambito delle cinque aree sopra esposte, sia in quello delle competenze chiave di cittadinanza che concorrono al raggiungimento delle 8 competenze chiave europee.

Sul fronte della Storia dell'Arte appare come inderogabile l'obiettivo di sviluppare nello studente quella sensibilità per il territorio inteso sia come paesaggio umano sia come patrimonio artistico nazionale – e internazionale – che costituisce il fondamento inalienabile su cui costruire la coscienza responsabile del cittadino, consapevole di vivere in un paese unico al mondo per quantità e qualità del patrimonio artistico. Tale sensibilità renderà lo studente un futuro cittadino in grado di 'partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale'. La motivazione e la curiosità dovranno in particolare essere suscitate in modo da promuovere *"l'atteggiamento positivo verso l'apprendimento"* auspicato nel Documento tecnico del DM 139/2007.

Parallelamente, l'esercizio del Disegno consentirà di coltivare, sviluppare o stimolare le abilità logico-visive necessarie per la prefigurazione visiva e mentale, indispensabile in ambiti molteplici e diversificati, come quello scientifico, quello artistico, quello motorio. Le competenze grafiche maturate saranno inoltre anche utili al proseguimento degli studi in ambito universitario di tipo scientifico e saranno basate sulla conoscenza del linguaggio del disegno, nello specifico dei fondamenti della geometria descrittiva.

In sintesi, lo studente, richiamando il Regolamento del riordino dei licei, (DPR 89/2010, art.2, comma 4)

- deve comprendere in modo approfondito la realtà;
- deve porsi in modo critico, razionale, progettuale e creativo di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- deve acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Per conseguire questi obiettivi generali, il lavoro dello studente deve essere caratterizzato da (Regolamento del riordino dei licei, DPR 89/2010, all. A)

- Studio in prospettiva sistematica, storica e critica;
- Pratica dei metodi di indagine caratteristici della storia dell'arte e del disegno;
- Esercizio di lettura, analisi, interpretazione di opere d'arte;
- Pratica dell'argomentazione e del confronto;
- Cura dell'esposizione orale e scritta con modalità corretta, pertinente, efficace e personale;
- Uso di strumenti multimediali a supporto dello studio.

Obiettivi formativi generali: Disegno e Storia dell'Arte

- Promozione della cittadinanza attiva e dei principi di legalità, recuperando l'originario e perduto legame fra Bellezza e Giustizia, alle radici della cultura occidentale.
- Promozione della cittadinanza attiva attraverso la conoscenza del patrimonio culturale.
- Promozione della cittadinanza attiva attraverso la conoscenza dell'opera di artisti, architetti e mecenati e delle relazioni fra l'arte e la cultura scientifica, filosofica e letteraria di un certo tempo e luogo.
- Promozione della cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza di essere parte agente di un più vasto "progetto della memoria" in un dato luogo e in un dato tempo.
- Promozione dell'importanza della conservazione e della trasmissione responsabile del patrimonio culturale.
- Sensibilizzazione degli studenti alla conoscenza, coscienza e partecipazione attiva al bene della città e del territorio nel senso più ampio del termine.
- Formazione di cittadini migliori.
- Promozione della cultura digitale e dell'uso educativo delle nuove tecnologie attraverso una didattica ad alto contenuto tecnologico in cui sono anche gli studenti, guidati dai docenti, a realizzare materiali per la comunità e materiali didattici per altri studenti.
- Promozione delle competenze tecniche e linguistiche utili a comunicare con la multimedialità e le Nuove Tecnologie in Rete.
- Promozione della capacità di considerare la realtà "tridimensionalmente" per identificare le più efficaci modalità di interazione con essa e comunicare univocamente attraverso il disegno per sviluppare la propria progettualità.
- Educazione al lavoro di gruppo e per obiettivi e allo sviluppo creativo delle competenze individuali.
- Sviluppo progressivo di una sperimentazione concreta delle direttive ministeriali sulla didattica multidisciplinare.
- Sperimentazione di una didattica relazionale conseguente all'uso delle nuove tecnologie (ad es. "students to students teaching" e "flipped classroom").
- Acquisizione di un metodo di lavoro.

Obiettivi cognitivi generali di Disegno e Storia dell'Arte

Per gli obiettivi cognitivi generali di Disegno e Storia dell'Arte si fa riferimento al Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 ex art 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.

Obiettivi cognitivi specifici: Disegno classe Prima

- Utilizzare le tecniche e i procedimenti adeguati alla costruzione geometriche di figure piane
- Utilizzare le tecniche e i procedimenti adeguati alla comprensione dello sviluppo di proiezioni ortogonali semplici di solidi inseriti nello spazio
- Utilizzare il linguaggio grafico-geometrico secondo le regole convenute.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi grafici.
- Usare consapevolmente gli strumenti del disegno.

Obiettivi cognitivi specifici: Storia dell'Arte classe Prima

- Comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo delle arti nelle diverse civiltà ed epoche fra l'inizio della presenza dell'uomo che si manifesta con le prime rappresentazioni all' epoca romana.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei prodotti artistici appartenenti a civiltà diverse (dimensione diacronica) e/o ad aree geografiche differenti (dimensione sincronica) fra l'epoca preistorica e l'epoca Romana. Comprendere i rapporti fra produzione artistica nell'ambito materiale e produzione di senso nell'ambito immateriale a partire dall'arte Preistorica;
- Comprendere le connessioni e le differenze fra i vari periodi artistici in funzione dell'evoluzione culturale;
- Essere consapevole del particolare patrimonio artistico del proprio territorio;
- Comprendere l'importanza delle stratificazioni simboliche nell'arte;
- Comprendere i fondamenti della statica delle strutture curve;

- Saper gestire l'interazione comunicativa in vari contesti (esposizione orale, comprensione di testi scritti, produzione di testo scritto).

CONTENUTI

I contenuti sono stati individuati dai singoli docenti all'interno del dipartimento con riferimento alle Indicazioni Nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della singola disciplina, di significatività in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un problema, un evento, un autore hanno svolto nella storia della cultura.

DISEGNO			
Nuclei Tematici Essenziali	Macro Contenuti Disciplinari	Abilita'	Periodo
Costruzioni geometriche E proiezioni ortogonali	Costruzioni geometriche elementari e di figure piane	Lo studente sa risolvere problemi di geometria elementare (bisettrici, ortogonali, ecc); sa costruire poligoni di n lati dal centro del cerchio circoscritto e dal lato; sa costruire raccordi, tangenti e curve coniche (ellisse, iperbole e parabola)	TRIMESTRE
	Introduzione alle proiezioni ortogonali	Lo studente acquisisce il significato di proiezione ortogonale, sa inserire nello spazio ortogonale una figura secondo una traccia assegnata.	PENTAMESTRE
	Esercizi di sviluppo di proiezioni ortogonali di figure piane e/o solidi	Lo studente esegue e applica le proiezioni ortogonali per rappresentare figure piane e solide variamente situate nei piani ortogonali. Lo studente acquisisce gradualmente la capacità di visualizzare un problema progressivamente complesso nello spazio tridimensionale attraverso viste bidimensionali.	
Eventuale.	Sezione e rettangolo	Lo studente sa costruire sezioni e figure auree e sa	
approfondimento	aureo	riconoscerle e decodificarle nello studio della storia dell'arte e del mondo intorno a lui.	

STORIA DELL'ARTE		
Nuclei Tematici Essenziali	Macro Contenuti Disciplinari	Abilita'
Introduzione propedeutica al corso di Storia dell'Arte	Cosa è l'arte? Esiste una storia dell'arte? Arte e Bellezza.	Lo studente comprende il valore centrale ma relativo delle arti in relazione alla posizione spaziale e temporale delle culture umane. Lo studente conosce i meccanismi fondamentali attraverso cui vediamo il mondo e le leggi della percezione coinvolte con le arti visive. Lo studente è consapevole degli elementi scientifici e tecnici di base connessi alla visione e alla comunicazione attraverso immagini.

L'arte preistorica	Origini ed evoluzione dell'uomo nelle varie età della preistoria, prime testimonianze architettoniche, pittoriche, scultoree.	<p>Lo studente comprende i termini fondamentali delle cause antropologiche, fisiche e tecnologiche dello sviluppo culturale umano nella preistoria. Il concetto di antropizzazione, l'angoscia di morte e il mondo "femminino".</p> <p>Lo studente comprende cause e dinamiche della nascita dell'arte-magia e del suo sviluppo fra Paleolitico e Neolitico. Lo studente sa riconoscere e comprende il processo di progressiva astrazione che conduce alla nascita delle culture "storiche".</p> <p>La nascita dell'architettura e della progettazione ambientale: cause, tecniche, evoluzione ed esempi significativi. Lo studente conosce ruolo e significato simbolico dell'uso della pietra in architettura, oltre alla classificazione e alle caratteristiche fondamentali dei principali litotipi utilizzati.</p> <p>Lo studente comprende i significati importanti della presenza dell'uomo e conosce gli elementi base dell'architettura nonché i primi esempi di presenza umana a livello pittorico artistico.</p>
L'arte del Mediterraneo: l'arte cicladica, minoica e micenea	Lo sviluppo dell'epoca con particolare attenzione all'architettura attraverso la formazione della città, la rappresentazione della figura umana e lo sviluppo della ceramica	Lo studente riconosce le peculiarità dell'arte cicladica Lo studente riconosce le peculiarità dell'arte minoica e di quella micenea Lo studente conosce gli elementi fondamentali della cultura minoico-micenea e le sue ricadute in campo artistico, simbolico, architettonico e urbanistico, attraverso una scelta di opere fondamentali
Arte Greca	<p>Alle origini dell'arte greca: elementi epistemologici e critici.</p> <p>Elementi stilistici e culturali in arte greca nel corso della storia dal medioevo ellenico all'ellenismo.</p> <p>La scultura. La ceramica e la ceramografia.</p> <p>L'architettura, con particolare riferimento a quella templare e alla sua evoluzione Il teatro. La città greca e la sua evoluzione.</p> <p>Opere di architettura,</p>	<p>Lo studente comprende come le peculiarità linguistiche e semantiche dell'arte greca si costituiscano diacronicamente a partire dalla formazione del concetto greco di bellezza/giustizia in relazione allo sviluppo del pensiero filosofico.</p> <p>Lo studente riconosce le caratteristiche linguistiche, stilistiche e le opere principali dei periodi in cui viene convenzionalmente articolata l'arte greca. Lo studente conosce la peculiare concezione spaziale base dello sviluppo dell'architettura e dell'urbanistica greca.</p> <p>Lo studente sa mettere in relazione lo sviluppo delle arti con le caratteristiche culturali, sociali e tecniche dei periodi di riferimento.</p> <p>Lo studente riconosce le cause della peculiare evoluzione dell'arte greca. Lo studente comprende le problematiche tecniche e simboliche connesse all'epoca Lo studente comprende le differenze dei periodi dell'epoca greca.</p> <p>Lo studente comprende le peculiari contaminazioni della produzione artisticoarchitettonica delle colonie della Magna Grecia.</p>
	<p>scultura e produzione artigianale greca.</p> <p>La produzione artistica della Magna Grecia.</p>	

L'arte nella penisola italica prima di Roma	Origini ed evoluzione dell'arte etrusca con particolare riferimento all'architettura sepolcrale, templare, alle cinte murarie, alle arti plastiche e alla pittura.	Lo studente sa riconoscere peculiarità e contaminazioni culturali fra le popolazioni italiche e il mondo greco-orientale
Arte romana	Ruolo ed evoluzione dell'arte a Roma dalla fondazione al tardo impero con particolare riferimento agli elementi culturali, tecnici e ai monumenti fondamentali in architettura e scultura. Architettura e ingegneria a Roma: il calcestruzzo romano, le opere murarie e le tecniche costruttive alla base delle principali tipologie architettoniche. Gli ordini vitruviani e il loro ruolo. Arte aulica e arte plebea. Ponti, strade, acquedotti. Templi, terme, fori, archi, teatri e anfiteatri. Le principali tipologie abitative. Cenni alla pittura (i quattro stili, tecnica dell'affresco) e alla scultura romana, il genere del ritratto.	Lo studente riconosce le peculiarità dell'arte romana e le sue contaminazioni con l'arte degli etruschi, del mondo greco e dei vari popoli assoggettati. Lo studente conosce gli elementi fondamentali della tecnologia costruttiva romana e delle sue ricadute in campo artistico, simbolico e urbanistico, oltre ai principali monumenti della romanità. Lo studente riconosce come la peculiare evoluzione delle arti nel mondo romano sia propedeutica all'evoluzione artistica del Medioevo.

METODI

Lezione frontale	Lezione guidata	Lavoro di gruppo	Ricerca individuale	Altro (<i>specificare</i>)
				eventuali attività laboratoriali e didattici delle competenze con l'ausilio di internet

L'esposizione della materia avviene tipicamente o con lezione frontale e coinvolgimento della classe tramite domande. La didattica del Disegno verte sull'acquisizione progressiva non soltanto delle tecniche di rappresentazione grafica previste dalla normativa, ma anche sullo sviluppo graduale della capacità "immaginale" di rappresentazione spaziale di oggetti e problemi da vari punti di vista; capacità che, unita alla necessaria precisione e scientificità della visualizzazione, possa costituirsi come patrimonio intimo e forma mentis della persona-discente in formazione. La didattica della Storia dell'Arte mira alla formazione di una consapevolezza culturale autonoma e consapevole in cui la conoscenza del patrimonio storico artistico, del modo in cui si forma in relazione al tempo e ai luoghi e dei suoi significati per l'essere umano sono elemento fondamentale e fondante per l'individuo e per il cittadino di oggi e di domani, soprattutto in un Paese come l'Italia che per esso soprattutto si caratterizza nel mondo.

La didattica si completa con il recupero costante degli argomenti affrontati precedentemente.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di Testo:

- **Disegno**
GALLI ROBERTA DISEGNA SUBITO / VOLUME UNICO 1° BN U ELECTA SCUOLA
- **Storia dell'Arte**
Il Cricco Di Teodoro – Itinerario nell'arte– LMM - versione gialla compatta - Zanichelli
Database di immagini, testi, filmati, schemi geometrici, siti ad hoc e bacheche virtuali

le lezioni si baseranno sulla traccia dei libri di testo con schermate di approfondimento prodotte dall'insegnante.

VERIFICHE

STRUMENTI DI VERIFICA				
Verifiche orali	Verifiche scritte	Ricerche	Questionari	Altro (specificare)
x	x	x		Disegni
VERIFICHE MINIME PROGRAMMATE				
Periodo	disegno		Storia dell'arte	
I Trimestre	1		1	
II Pentamestre	2		1	

Sono previste, per ogni periodo (trimestre/pentamestre), almeno due valutazioni fra Disegno e Storia dell'Arte (queste ultime strutturate come quesiti a risposta aperta, nelle quali lo studente dovrà mostrare di avere assimilato i concetti, i temi, le opere e gli argomenti affrontati a lezione e sul libro.

NOTA: le verifiche scritte e orali sono effettuate secondo quanto previsto dalla CM 18 ottobre 2012 n. 89 e successive integrazioni, dal POF di Istituto e da quanto deliberato in sede di riunione di Dipartimento disciplinare di inizio anno. Il tempo concesso per ogni prova è generalmente di 1 ora per Storia dell'Arte.

CRITERI VALUTATIVI

Storia dell'Arte: costituiscono oggetto di valutazione:

- il livello di conoscenza dei contenuti in programma;
- la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare;
- la capacità di stabilire connessioni e confronti tra i diversi ambiti trattati;
- la capacità di rielaborare in modo argomentato i temi illustrati e di utilizzare in modo pertinente i significati e i "perché" delle produzioni artistiche affrontate in classe;
- la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

Disegno: costituiscono oggetto di valutazione:

- il livello di conoscenza dei contenuti in programma;
- la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare;
- la precisione, la pulizia e la chiarezza del segno grafico e testuale.
- Impegno, Partecipazione, correttezza dello stare in classe.

Ai sensi della normativa vigente (art. 80 del R.D. 4/05/1925 n. 6531 e succ. integrazioni, art. 6 dell' O.M. 92/072 e succ. integrazioni) , la proposta di voto finale viene calcolata tenendo conto di tutte le valutazioni riportate nel II quadrimestre, e degli esiti di prove di verifica relative ad eventuali iniziative di recupero.

La valutazione complessiva (c.d. "valutazione sommativa") finale terrà comunque conto anche dell'impegno dimostrato, della partecipazione al lavoro d'aula, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza nonché di ogni altro eventuale comprovato elemento significativo, relativo al percorso di crescita dell'alunno.

Voto	Storia dell'Arte	Disegno
1	Rifiuto del confronto; compito in bianco	Rifiuto del confronto; compito in bianco
2	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata o fuori tema	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata o fuori tema
	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea; segno grafico gravemente carente
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da restituire una conoscenza attendibile della soluzione grafica richiesta
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi convincenti	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione completa e corretta del problema proposto, grande precisione e correttezza grafica, nettezza e omogeneità del segno, ordine e pulizia complessivi
10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi. Esprime motivate valutazioni critiche	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi

Si fa inoltre presente che per quanto riguarda **Storia dell'Arte**, i voti sintetici sopra riportati saranno composti secondo la seguente tabella indicativa

Elementi di valutazione	Peso relativo
1. Conoscenza Argomenti (la votazione massima sarà attribuita in presenza di una conoscenza piena e completa degli argomenti - momenti storici, movimenti artistici, testi visivi, autori ed opere, della capacità di operare collegamenti logici e storicoculturali all'interno della disciplina e/o nel contesto storico generale, della capacità di elaborazione di un approccio critico alle tematiche disciplinari -)	70%

2. Espressione e terminologia specifica (la votazione massima sarà attribuita in presenza di un uso rigoroso e pertinente della terminologia specifica, di correttezza logico-argomentativa, espressività, precisione e fluidità)	30%
---	-----

per quanto riguarda **Disegno**, i voti sintetici sopra riportati saranno composti secondo la seguente tabella indicativa

Elementi di valutazione	Peso relativo
1. Correttezza contenutistica dell'elaborato (la votazione massima sarà attribuita in presenza di una conoscenza piena, completa e coerente degli argomenti coinvolti nel disegno)	70%
2. Precisione grafica (la votazione massima sarà attribuita in presenza di un uso rigoroso delle convenzioni grafiche, di assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, di ordine e pulizia complessivi)	30%

Le valutazioni conclusive in disegno saranno la media complessiva di tutte le tavole valutate. Ogni tavola mancante sarà considerata non consegnata e/o eseguita e farà media sul totale.

Il docente è a disposizione delle famiglie per il colloquio il **sabato dalle 10.25 alle 11.20**.
 Qualora vi fosse necessità al di fuori di tale momento si consiglia di contattare via mail il docente (eugeniogrosso@liceoeinsteinmilano.gov.it) per fissare un'ipotetica ulteriore data.

Milano, novembre 2018

Grosso)

il docente
 (Prof. Eugenio

PROF. SPAMPINATO DANIELA

OBIETTIVI

FORMATIVI : PIANO DI LAVORO DI SCIENZE MOTORIE E PER LO SPORT CLASSE 1^A – A. S. 2018 - 19

- Potenziamento fisiologico
- Elaborazione degli schemi motori di base
- Sviluppo della socialità e del senso civico
- Conoscenza e pratica dell'attività sportiva
- Socializzazione
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni

COGNITIVI :

- Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato
- Vincere resistenze a carico naturale
- Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile
- Avere un controllo segmentario del proprio corpo
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio
- Essere in grado di conoscere e praticare almeno uno sport di squadra ed uno individuale
- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità

CONTENUTI

Nel trimestre saranno presentate le conoscenze base del proprio corpo e la sua funzionale capacità attraverso la corsa di resistenza, conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi (Pallavolo, Basket). Le valutazioni saranno due e verteranno sul test di Cooper ridotto a sei minuti e ai fondamentali individuali di una attività sportiva.

Nel pentamestre il lavoro sarà fatto sulla preparazione atletica, sulla ginnastica propriamente detta, sull'avviamento della pratica di altri sport (Pallamano e Unihockey) , sull' avviamento dei fondamentali individuali nel gioco di squadra. Le valutazioni saranno minimo tre.

METODI

La lezione sarà prevalentemente frontale, ma verranno proposti anche lavori per gruppi differenziati. Gli argomenti saranno presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale. Alcune attività più a rischio d'infortunio, saranno affrontate in modo prevalentemente analitico.

MEZZI E STRUMENTI

- Mobilità articolare : tecniche di allungamento globale e segmentario
- Velocità e destrezza
- Potenziamento generale ; programmi standardizzati e in circuito, calcolo del carico e verifica del rendimento, controllo della fatica e del rendimento.
- Introduzione alla specialità dell'Atletica leggera (80 metri, salto in lungo, getto del peso e staffetta) con preparazione alle Gare d'Istituto.
- Giochi sportivi (Pallavolo, Basket, Pallamano e calcetto): conoscenza di regole e comportamenti; pratica dei fondamentali individuali e di squadra

VERIFICHE

Verifiche pratiche mediante confronto tra quanto espresso all'inizio di un percorso didattico e quanto è stato appreso. Il confronto tra condizioni d'entrata e finali, permetterà di evidenziare il reale guadagno formativo realizzato dall'allievo quindi l'efficacia del processo didattico attuato. Un'attività centrata sul riconoscimento delle competenze acquisite, rappresenta un'opportunità di superamento della prospettiva disciplinare articolata esclusivamente per contenuti.

CRITERI VALUTATIVI

Voto	GIUDIZIO	COMPETENZE RELAZIONALI	PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	IMPEGNO	CONOSCENZE ED ABILITA'
5 e >5	Non sufficiente	Conflittuale, apatico, passivo	Non partecipa Partecipazione passiva	Rifiuto, insofferenza, non applicazione	Assente (Quasi mai/mai)	Non conosce
6	Sufficiente	Dipendente Poco adattabile	Dispersiva Settoriale	Guidato Essenziale	Settoriale	Essenziale Parziale
7	Più che sufficiente	Selettivo	Attiva	Accettazione regole principali	Attivo	Globale
8	Buono	Disponibile	Attiva e pertinente	Conoscenza Applicazione	Costante	Soddisfacente
9	Distinto	Collaborativo	Efficace	Applicazione con sicurezza e costanza	Costante	Certa e sicura
10	Ottimo	Propositivo Leader	Costruttiva	Condivisione Autocontrollo	Eccellente	Approfondita Disinvolta

Milano, Ottobre 2018

Il docente

Daniela Spampinato

PIANO LAVORO 1A
ANNO SCOLASTICO 2018-2019
MATERIA: INGLESE
Prof. Oldrini Andrea

OBIETTIVI

Obiettivo formativo principale è quello di sviluppare una autonomia nell'uso della lingua in situazioni di carattere generico e in situazioni di carattere specifico. Gli studenti dovranno essere in grado di sviluppare una indipendenza linguistica tale da poter gestire la fase comunicativa in situazioni di diverso carattere. Priorità quindi all'aspetto comunicativo della lingua, e attenzione all'aspetto strutturale unicamente in funzione di quello comunicativo. Svilupperò inoltre un approccio task based, lavoreremo quindi anche su competenze trasversali in cui sarà inserito l'utilizzo della lingua inglese.

Come obiettivi cognitivi mi concentrerò sulla acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale, sull'uso adeguato dei diversi strumenti didattici e sullo sviluppo delle capacità di esporre in modo chiaro alcuni argomenti fondamentali prescelti con l'utilizzo del linguaggio specifico delle singole discipline.

	VOCABULARY	GRAMMAR	ACTIVITIES
UNIT 1	personality adjectives, adjectives + prepositions	present tenses, verb+ing form, verb + infinitive	writing about myself, describing a role model
UNIT 2	technology and science, computers	past tenses, past simple, continuous and perfect. used to, adj+ing form	public speaking about scientific discoveries that changed the world

UNIT 3	arts and media	present perfect simple and continuous, too and enough	simulation of interview to an artist
UNIT 4	houses and homes, places in the city and in the country	future tenses, future perfect	writing a brief tourist guide for a specific place
UNIT 5	education and school	conditional forms and relative clauses	describing the different education systems
UNIT 6	jobs and work	modal verbs for deduction, present and past, modals for obligation and permission	how to face a job interview and how to write an application letter.
UNIT 7	shops and services	passives and quantifiers	how to write an advert
UNIT 8	politics, society, crime and punishment	reported speech	dealing with crime reports

METODI

Il metodo di insegnamento è di carattere comunicativo, proporrà quindi un tentativo di inserire lo studente in una dimensione specifica, chiedendo di affrontare dei compiti talvolta più generici, talvolta più specifici, ma sempre di chiara matrice comunicativa. Il riferimento alla situazione di vita reale sarà sempre presente, e la modalità di relazione con lo studente sarà task based. In questo senso agli studenti verrà chiesto di affrontare e risolvere compiti che necessitano competenze ampie non solo di carattere linguistico.

MEZZI E STRUMENTI

Verranno utilizzati strumenti multimediali come la lavagna interattiva e il costante utilizzo di proiettore in classe. Verrà inoltre creata una classe virtuale con l'applicazione google classroom in cui gli studenti potranno interagire e verrà utilizzata anche come tentativo di flipped classroom.

VERIFICHE

Le verifiche saranno scritte, con test strutturati in cui verranno testate sia le competenze strutturali che quelle comunicative. Mediamente saranno svolte mensilmente, alla chiusura di ogni unità didattica. Le verifiche orali saranno invece impostate su lavori di scrittura prodotti a casa ed esposti durante la lezione.

LICEO SCIENTIFICO “ A. EINSTEIN “ ANNO SCOLASTICO '18/ '19
MATERIA : RELIGIONE

DOCENTE : PAOLA TRIMBOLI

Programmazione didattica della classe prima
Finalità

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e documenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa ed approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del "patrimonio storico del popolo italiano" in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi. Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli alunni.

Obiettivi formativi

- capacità di autocontrollo e corretto comportamento in classe
- capacità di stabilire rapporti leali e di collaborazione con i compagni e gli insegnanti
- rispetto delle persone e delle cose proprie e altrui, degli strumenti e degli arredi
- puntualità • capacità di partecipare al lavoro didattico in modo attivo
- assiduità della frequenza alle lezioni • impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo
- rispetto degli impegni e delle scadenze
- consapevolezza del valore della solidarietà
- capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi

Obiettivi cognitivi del biennio cogliere la valenza educativa e culturale dell'IRC, distinguendo la dimensione scolastica dell'insegnamento religioso da quella catechetica; permettere di accostarsi al fatto religioso con più consapevolezza; saper osservare e riconoscere l'esistenza della dimensione religiosa dell'uomo; saper riconoscere i grandi interrogativi dell'uomo capaci di suscitare la domanda più religiosa; conoscersi e sapersi confrontare col senso che il Cristianesimo dà alla vita; considerare le religioni come possibili risposte alle domande di senso; apprezzare la Bibbia come documento storico-culturale e religioso; saper evidenziare i tratti fondamentali del mistero di Dio nella tradizione ebraico-cristiana; conoscere l'identità storica di Gesù Cristo ed il suo messaggio; conoscere la rilevanza storica e culturale delle varie religioni. Nel rispetto dell'unitarietà del quadro del riferimento e possibile una pluralità di modelli attuativi che tengano conto di prospettive diverse e insieme complementari: la prospettiva biblica, antropologica, teologica, storica e filosofica. Nel processo didattico saranno avviate attività diversificate in ogni singola classe come ricerche, lavori di gruppo, visione di documentari o filmati inerenti ai temi trattati; dove possibile verranno effettuati lavori interdisciplinari e verrà anche fatto uso di strumenti didattici, oltre al testo in adozione, come documenti storici, culturali, biblici, ecclesiali etc... Le ore di IRC si svolgeranno attraverso lezioni frontali e discussioni guidate, coinvolgendo gli studenti. In alcuni casi, tenendo conto dell'impegno, dell'interesse, delle capacità e della disponibilità al lavoro personale o di gruppo, le stesse potranno essere svolte dagli alunni con l'esposizione di relazioni su argomenti circoscritti e di approfondimento interdisciplinare.

Criteri metodologici e strumenti

Il metodo classico, quello della lezione tradizionale fatta di spiegazioni, letture di testi, ascolto di problemi e domande con proposte di risposte se possibili, conversazione o dibattito su questioni emergenti resta il metodo che meglio si addice ai contenuti degli argomenti previsti. Per di più esso ha il merito di consentire in date circostanze, un approccio pluridisciplinare su svariate tematiche. Tuttavia non si esclude la possibilità di soluzioni alternative, come per esempio l'intervento di gruppi di lavoro, qualora la richiesta sia anche avanzata dagli studenti. Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia. L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento. Di qui l'accettazione di proposte tematiche da parte degli studenti e di momenti di dialogo.

Modalità di verifica

L'insegnante valuterà di volta in volta e per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, questionari a domande aperte o chiuse, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interrogazioni orali, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni, e appunti etc...tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

PROGRAMMA PER LA CLASSE PRIMA

I giovani e l'esperienza religiosa:

le caratteristiche del sentimento religioso maturo

Le radici religiose dei popoli

La fenomenologia del sacro

L'Animismo, trattato dagli alunni con lavori di gruppo

Le radici religiose dei popoli
La fenomenologia del sacro I diversi tipi di religione: la geografia delle religioni
Analisi delle principali religioni politeistiche e lavori di gruppo come approfondimento delle stesse
L'avvento del Monoteismo
Formazione dell'Antico Testamento
Le vicende storiche del popolo d'Israele
Lo specifico religioso del popolo d'Israele
Culto e feste nella religione ebraica
Caratteristiche del sentimento religioso maturo